

Pronti a tutto

Hic manebimus optime! Overo, per chiarire meglio la frase di Tito Livio: "Qui, nella casa dello sport, ci stiamo e vogliamo rimanerci!". Nonostante tutte le difficoltà passate, presenti e future. Non solo perché l'attività agonistica federale (specialmente quella di alto livello e internazionale) non è concorrenziale con le più disparate iniziative associative, ma per il semplice motivo che la nostra presenza all'interno del Comitato Olimpico è la più autorevole e solida assicurazione che il mondo della caccia possa oggi stipulare. In poco più di dieci anni abbiamo dimostrato a tutti, anche ai più scettici e a quelli più ferocemente prevenuti, che gli aspetti squisitamente sportivi della caccia hanno piena e assoluta cittadinanza nel Coni, e la stessa identica dignità di tutte le altre discipline sportive. A prescindere dal fatto che siano o meno di interesse olimpico, o che possano contare su risorse infinitamente maggiori delle nostre e su un supporto mediatico inestinguibile. Ed è proprio nel Coni, che fino ad oggi ha sempre dimostrato di credere nella Fidasc, che confidiamo per ottenere, insieme ad un adeguato incremento di risorse per poter proseguire in un cammino sempre più entusiasmante ma quanto mai impervio, anche - e soprattutto - un autorevole e risolutivo intervento per porre fine ad una sterile e dannosa contrapposizione sportiva e organizzativa che ha finito per danneggiare l'intero mondo del tiro. Nella stragrande maggioranza dei casi siamo cacciatori, ma questa nostra orgogliosa connotazione non rappresenta certo una nota di demerito o una colpa di cui qualcuno vorrebbe a tutti i costi farci vergognare. Al contrario, il fatto di essere portatori dei millenari valori etico-sportivi dell'*ars venandi* ci accredita di una intraprendenza e di una determinazione che ci rendono dei perfetti "atleti". Un patrimonio culturale che si ritrova anche nei tecnici e nei dirigenti periferici che sono gli artefici oscuri ma indispensabili delle nostre affermazioni. Da parte nostra non abbiamo tralasciato nulla per diffondere le nostre discipline sportive fra i giovani, attraverso vari seminari e soprattutto con la preziosa e capillare attività didattica delle venticinque Scuole federali esistenti in ben tredici regioni. Un impegno, come ha saggiamente sottolineato Raffaele Pagnozzi nel suo intervento, che ha dato i suoi frutti, permettendo a tanti ragazzi di diventare campioni europei e mondiali.

È grazie al lavoro della Fidasc se discipline come lo sporting, il tiro a palla o il tiro di campagna sono ormai ampiamente diffuse in regioni come Sardegna, Sicilia, Calabria, Molise o Campania. E non si tratta solo di una espansione numerica, ma qualitativa, se è vero com'è vero che tanti campioni italiani (specialmente nel tiro a palla) provengono proprio dalle isole e dal meridione. Questa radicata presenza sul territorio si estende anche al settore tecnico e a quello arbitrale, che rappresentano le fondamenta di ogni vera disciplina sportiva. Oggi la Federazione può contare su un pool di tecnici e arbitri di elevatissimo livello professionale e di grande esperienza, sui quali poter fare affidamento per i prossimi importanti appuntamenti internazionali che saranno ospitati dall'Italia, a cominciare dal Campionato europeo di tiro combinato da caccia che si svolgerà a Tolmezzo nell'estate del 2013.

Un'altra annotazione riguarda la cinofilia, la sport venatorio per eccellenza, che si appresta a dare vita ad un fecondo rapporto di partnership con l'Enci dal quale potranno prendere avvio nuovi Campionati italiani di diverse specialità. Infine, e questo ci inorgoglisce in maniera particolare, è di questi giorni il riconoscimento da parte del Comitato Paralimpico Italiano dell'attività cinotecnica agonistica dei diversamente abili.

FELICE BUGLIONE

L'Assemblea elettiva ha segnato un'altra tappa del nostro duro percorso. Ma lo storico scenario in cui si è svolta e la significativa presenza di autorevoli esponenti del Coni come Raffaele Pagnozzi e Michele Barbone rappresentano un favorevole auspicio che ci inorgoglisce e ci rafforza.

